

	0967 91023		czis007001@istruzione.it
	0967 998207		czis007001@pec.istruzione.it
	85000530791		www.iischiaravalle.gov.it

Codice Meccanografico: CZIS007001

Istituto Tecnico Tecnologico "Enzo Ferrari" (Meccanica, Meccatronica ed Energia - Biotecnologie Sanitarie) – Istituto Professionale (IPSASR) – Liceo Scientifico

ESAME DI STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5° A IPSASR

INDIRIZZO DI STUDI: SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

ANNO SCOLASTICO 2016/2017



DELIBERATO NELLA SEDUTA DEL L 13/05/2017

PROT. N° 2095/ C29 DEL 13/05/2017

Coordinatore di classe

Prof.re Giuseppe Borelli

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Giuseppina Letizia Voci

CONSIGLIO DI CLASSE

5° A IPSASR – CHIARAVALLE CENTRALE (CZ)

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
AREA COMUNE		
Italiano Storia	Rosaria Scicchitano	
Lingua straniera (Inglese)	Virginia Gaudioso	
Matematica	Isabella Rotiroti	
Scienze Motorie e sportive	Giuseppe Russo	
Religione	Ferdinando Fodaro	
MATERIE DI INDIRIZZO		
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	Giuseppe Fontana	
Agronomia territoriale ed Ecosistemi Forestali	Giuseppe Fontana	
Economia Agraria e dello sviluppo Territoriale	Giuseppe Borelli	
Sociologia Rurale e Storia dell'Agricoltura	Giuseppe Borelli	
	Sabrina Aprile (ITP)	

PREMESSA

L'Istituto svolge un ruolo fondamentale nel contesto socio-culturale ed economico del territorio e delle zone limitrofe, poiché rappresenta l'unico Istituto Professionale di questo genere in una realtà locale prevalentemente agricola.

In questo ambito, la Scuola si prefigge lo scopo di trasmettere ai propri allievi professionalità e innovazione, pur nel rispetto e nel mantenimento delle antiche tradizioni contadine. Numerose sono le esperienze curriculari e integrative, rapportate al contesto territoriale, vissute dai ragazzi sotto la guida sinergica dei docenti, per arricchire le conoscenze del territorio e migliorare il rapporto ambiente-uomo, tenendo presente le nuove normative giuridiche ed economiche europee miranti a rivalutare la produzione agricola, sia sotto l'aspetto ecologico, sia attraverso l'insegnamento di tecniche agricole biologiche innovative e comunque eco-compatibili. Le normative europee e italiane in tema di agricoltura eco-compatibile sono e devono essere viste proprio in questa ottica di opportuno e qualificante cambiamento evolutivo.

La finalità dell'Istituto è di offrire agli studenti una preparazione più flessibile e maggiori competenze professionali, più adeguate alle trasformazioni in atto nel sistema gestionale delle aziende, anche per rispondere meglio alle esigenze del settore produttivo agricolo e agro-industriale regionale, nazionale, e in un'ottica più ampia, europea.

DAL PTOF AL DOCUMENTO CONCLUSIVO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento ha come scopo quello di presentare le esperienze didattiche e formative degli allievi, in coerenza con quanto programmato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e concordato nel Consiglio di classe. I docenti hanno operato singolarmente per consentire il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro, orientando i discenti verso una scelta più consapevole, grazie al supporto di nozioni tecniche specifiche, senza, tuttavia, tralasciare l'area umanistica. Il tutto è stato finalizzato alla formazione di futuri cittadini lavoratori. I percorsi didattici formativi, organizzati in sequenze modulari e strutturati in chiave pluridisciplinare, come previsto dal POF, sono stati realizzati in modo tale da ampliare le conoscenze e sviluppare le potenzialità di base in maniera trasversale e organica e maturare crediti formativi spendibili.

In tal senso, gli obiettivi di ordine generale cui si è mirato, consolidati negli obiettivi specifici e cognitivi riportati nelle pagine seguenti, possono sintetizzarsi:

- Nella trasmissione dello statuto epistemico e dei nodi concettuali di ciascuna materia d'insegnamento;
- nell'inserimento degli allievi nel circuito scolastico intervenendo sui modelli comportamentali, assicurando momenti di raccordo fra le conoscenze di base e la loro fruizione in campo sociale, professionale e universitario;
- nel favorire l'orientamento inteso come processo di conoscenza da parte degli allievi, delle capacità ed abilità in loro possesso spendibili nella fase d'inserimento nel mondo produttivo;
- nel mettere gli allievi in grado di decifrare le successioni sociali, economiche e culturali che interessano il territorio al fine di consentire la maturazione del loro senso critico e, quindi, della loro autonomia di giudizio;
- nella trasmissione di una cultura del lavoro intesa sia nella sua espressione strumentale, quale veicolo teso verso l'attiva partecipazione alla vita democratica, economica e sociale del Paese, che nella sua espressione valoriale, quale momento di costruzione del significato che riveste il lavoro per la persona e la società in una prospettiva esistenziale.

PROFILO DELLA CLASSE 5° A

La 5° A dell'Istituto Professionale per l'agricoltura è composta da 13 alunni di cui 4 femmine e 9 maschi provenienti sia da Chiaravalle Centrale che dai paesi limitrofi. La classe può essere divisa al punto di vista didattico in due gruppi: uno con studio e frequenza regolare e l'altro che deve essere continuamente sollecitato dai docenti allo studio sia di classe che individuale. Il gruppo classe, dal punto di vista comportamentale, grossomodo è stato corretto e rispettoso delle regole scolastiche e delle altrui opinioni.

Tutti gli allievi hanno frequentato regolarmente le attività didattiche proposte e partecipato con un impegno adeguato alle capacità di ognuno alla vita della scuola e ai vari progetti presentati per l'ampliamento dell'offerta formativa, anche in riferimento alle attività relative al progetto di alternanza Scuola – Lavoro, diventato ormai talmente importante da dover necessariamente essere considerato come punto di partenza nell'azione didattico – educativa e formativa.

I docenti convinti che la Scuola, oggi più che mai, non possa avere carattere nozionistico e informativo ma essenzialmente formativo, hanno inquadrato le loro attività disciplinari nel progetto comune di sviluppo delle attitudini, capacità e stili cognitivi, preferenze e interesse degli studenti. Si è quindi cercato di favorire negli allievi la spontaneità, la libertà di esposizione, lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e, soprattutto, la criticità dei singoli allievi. Il tutto finalizzato alla formazione dell'uomo e del cittadino. I processi didattico - formativi, tranne per alcuni casi, sono stati per lo più regolari anche grazie ad un costante interesse degli allievi verso le discipline sia di natura professionale sia di natura umanistica.

I risultati raggiunti possono considerarsi complessivamente accettabili in quasi tutte le discipline. Qualche allievo emerge dal gruppo classe per un lavoro personale arricchito da approfondimenti costanti che ha consentito risultati positivi.

I programmi didattici sono stati svolti, a grandi linee, come stabilito nel Piano di lavoro di ogni singolo docente.

Le relative schede informative della macro-contenuti, degli obiettivi trasversali e specifici a cui ogni docente ha indirizzato in attuazione degli obiettivi programmati dal Consiglio di Classe sono riportate in allegati a questo documento.

DATI ANAGRAFICI ALLIEVI DELLA 5°A

	NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA
1	BARBIERI GILDA	19/01/1999	CHIARAVALLE C/LE (CZ)
2	CELIA FEDERICA	22/02/1999	CHIARAVALLE C/LE (CZ)
3	CHIEFARI MARIA TERESA	24/11/1997	CHIARAVALLE C/LE (CZ)
4	GRATTA' FORTUNATO	04/03/1998	CHIARAVALLE C/LE (CZ)
5	MACRI' FRANCESCO	15/06/1998	CHIARAVALLE C/LE (CZ)
6	MINNITI FEDERICO	30/07/1998	SORIANO CALABRO (VV)
7	PETROLO GIUSEPPE PAOLO	29/07/1998	CHIARAVALLE C/LE (CZ)
8	PRIMERANO MARIO	27/03/1998	SERRA SAN BRUNO (VV)
9	RAFFAELE MARILENA	21/01/1999	CHIARAVALLE C/LE (CZ)
10	SANGIULIANO FRANCESCO	25/05/1996	SOVERATO (CZ)
11	SCRIVO MICHELE	10/10/1998	SERRA SAN BRUNO (VV)
12	VECCHIO VALENTINO	04/12/1998	CHIARAVALLE C/LE (CZ)
13	VECCHIO VALERIO	23/01/1997	CHIARAVALLE C/LE (CZ)

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI TRASVERSALI

Sulla base delle indicazioni contenute nel Piano dell'offerta formativa ed emerse nelle riunioni di Dipartimento, il Consiglio di classe riconosce come fondamentali gli obiettivi sotto indicati e indica come prioritari i seguenti obiettivi

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

- Formare la persona, accompagnandone e supportandone lo sviluppo nei suoi aspetti cognitivi, affettivi, emotivi e sociali;
- Formare il Cittadino, trasmettendo il patrimonio culturale della comunità di appartenenza, sviluppando gli atteggiamenti idonei a consolidare la civile convivenza democratica;
- Formare la professionalità, fornendo le conoscenze e sviluppando le abilità e le competenze adeguate per un qualificato inserimento nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Rispetto nei confronti delle persone: alunni, docenti e tutto il personale della scuola;
- Rispetto delle regole (in particolare rispetto degli orari, delle norme riguardanti le assenze, le giustificazioni ...);
- Rispetto delle strutture scolastiche (aule, arredi, laboratori, servizi);
- Capacità di intervenire in un dialogo in modo ordinato e produttivo;
- Acquisizione della consapevolezza del valore formativo ed educativo dello studio;
- Puntualità nelle consegne;
- Accettazione del diverso.

OBIETTIVI DIDATTICI

1. Acquisire un metodo di lavoro efficace, sapendo quindi:

- Prendere appunti;
- Pianificare in modo efficace il lavoro individuale;
- Utilizzare opportunamente i libri di testo;
- Distinguere le informazioni principali e quelle secondarie;
- Elaborare in maniera sintetica e completa i contenuti.

2. Sviluppare capacità logiche:

- Cogliere analogie, differenze, correlazioni;
- Sviluppare le abilità di analisi e interpretazione dei testi (letterari e non).

3. Sviluppare capacità comunicative:

- Comunicare, sia nella forma scritta che in quella orale, in modo chiaro, ordinato e coerente;
- Fare propria la terminologia specifica di base di ogni singola disciplina.

4. Sviluppare abilità:

- Saper usare in maniera corretta ed opportuna le conoscenze disciplinari acquisite.

5. Sviluppare competenze:

- Saper utilizzare le abilità e le conoscenze acquisite in contesti diversi da quelli curricolari.

ORGANIZZAZIONE E TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' INDIVIDUATE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO

Il Collegio dei Docenti, ha deliberato l'organizzazione generale per l'intero corso di studi individuando due aree disciplinari: una prima, umanistica - linguistica - espressiva e un'altra, tecnico - professionale.

Lo stesso Collegio dei Docenti ha, inoltre, individuato i descrittori, gli indicatori e i punteggi da utilizzarsi nell'ambito delle valutazioni per l'intero corso. Tanto si riporta nelle seguenti tabelle.

DESCRITTORI
Padronanza della lingua
Conoscenza specifica dei contenuti
Capacità di organizzare un discorso o un testo
Capacità di elaborare ed argomentare le proprie opinioni
Capacità di esprimere propri giudizi critici e personali
Capacità di costruire ragionamenti conseguenti e motivati
Capacità di istituire opportuni collegamenti fra le varie discipline
Possesso di doti di originalità e creatività

**PUNTEGGI E INDICATORI
CON GIUDIZI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E
CAPACITÀ CONDIVISE DAL CONSIGLIO DI CLASSE**

PUNTEGGIO	INDICATORE	GIUDIZI IN TERMINI DI		
		CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
1-2-3	Insufficiente in modo gravissimo	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza e commette errori gravi
4	Gravemente Insufficiente	Conoscenze carenti con errori ed espressioni improprie e difficoltosa	Applica le conoscenze minime ma solo in parziale autonomia	Analisi e sintesi parziali, qualche errore
5	Insufficiente	Conoscenze complete con imperfezioni; esposizione a volte imprecisa	Applica autonomamente le conoscenze, ma con errori e qualche imperfezione	Imprecisioni, analisi corrette, difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove
6	Sufficiente	Conoscenze complete, ma non approfondite; esposizione semplice, ma sostanzialmente corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato; esatta interpretazione di semplici informazioni; analisi corretta in situazione di semplice gestione
7	Discreto	Conoscenze complete; quando guidato, sa approfondire; esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni; compie analisi complete e coerenti
8	Buono	Conoscenze complete; qualche approfondimento autonomo; esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni; compie correlazioni con rielaborazioni corrette
9	Ottimo	Conoscenze complete con approfondimento autonomo; esposizione fluida con utilizzo di un linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze; quando guidato trova soluzioni migliori	Coglie le implicazioni; compie correlazioni esatte e analisi approfondite; rielaborazione completa, corretta ed autonoma
10	Eccellente	Conoscenze complete, approfondite ed ampliate; esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze, anche a problemi complessi; trova da solo soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente; approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

METODOLOGIA

Il processo di insegnamento/apprendimento è stato impostato sulla base di una metodologia didattica finalizzata al SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE e, quindi, all'acquisizione di concetti, conoscenze, abilità, atteggiamenti, comportamenti, in stretta relazione tra loro, intrecciati con le modalità generali della conoscenza e del pensiero.

La programmazione, dunque, è stata costantemente messa in relazione con l'alunno, con il suo sapere, saper fare e saper essere;

Sono stati attuati, in quest'ottica, vari approcci metodologici, in relazione alle diverse esigenze didattico- educative.

Punto fondamentale della metodologia didattica è stato il metodo della ricerca operativo -laboratoriale, affiancato e/o integrato da: didattica breve, lezione partecipata, interattiva, ricerca individuale e di gruppo, conversazioni, aiuto reciproco (Tutoring); sono stati opportunamente utilizzati gli spazi e le attrezzature presenti nella scuola, contribuendo sia all'abbellimento che alla manutenzione degli stessi cercando quanto più possibile di stimolare gli allievi ad un apprendimento personale attivo (imparare ad imparare).

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nella Verifica/Valutazione, intesa nella sua duplice valenza, formativa e sommativa finale di ogni singolo allievo si è tenuto conto della congruità delle conoscenze e competenze cognitive e metacognitive acquisite nelle varie discipline, delle capacità espositive, argomentative e, inoltre, delle capacità logiche e critiche raggiunte. Fondamentali parametri, utilizzati nel processo della valutazione, sono stati l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo e i progressi, rispetto ai livelli di partenza.

Gli allievi sono stati informati opportunamente dei criteri di valutazione adottati e costantemente coinvolti attivamente, per favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione. I Docenti hanno utilizzato varie tipologie di prove, orali e scritte, in relazione alle diverse esigenze didattiche, tenendo conto della tabella di valutazione su riportata, elaborata sulla base di quanto stabilito ed approvato dal Consiglio di classe e dal Collegio dei Docenti.

DISCIPLINA	STRUMENTO UTILIZZATO	VALUTAZIONE
AREA COMUNE	Verifiche orali Tema o problema Prove strutturate Prove semi-strutturate Questionario Relazione Esercizi Prova grafica e/o pratica	
Italiano		Scritto - Orale
Storia		Orale
Lingua straniera (Inglese)		Scritto - Orale
Matematica		Scritto - Orale
Educazione fisica		Pratico
Religione		Orale
MATERIE DI INDIRIZZO		
Gestione del territorio e valorizzazione dei prodotti		Scritto-Orale
Agronomia territoriale		Scritto - Orale
Economia agraria		Scritto - Orale
Sociologia Rurale		Orale

ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

Vista la normativa in merito, considerata la realtà della classe e ogni altro aspetto che possa incidere sulla determinazione del credito scolastico, si riportano in questo documento le modalità di attribuzione e le valutazioni cui il Consiglio darà luogo una volta individuata la fascia di oscillazione determinata dalla media dei voti riportati dall'allievo.

Tabella per l'attribuzione del Credito scolastico (D.M. 42 del 22 maggio 2007)

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)		
	3° Anno	4° Anno	5° Anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Note

1. M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Considerato che la banda di oscillazione dei punteggi di credito scolastico, previsti dalla tabella, comporta una oscillazione massima di 1 punto (voti da 6 a 9), viene assegnato sempre il **punteggio minimo** della banda di oscillazione se **il voto di condotta non è superiore a SEI**. Gli alunni che non abbiano saldato i debiti formativi contratti nel terzultimo e nel penultimo anno di corso non sono ammessi a sostenere l'esame di Stato.
2. I crediti formativi sono costituiti da attestazioni di attività svolte nel corso dell'anno scolastico **al di fuori di quelle promosse o organizzate dalla scuola** che, invece, possono essere riconosciute per il credito scolastico, insieme ad altri elementi quali l'assiduità della frequenza, la partecipazione attiva al dialogo educativo e alle attività scolastiche.
I crediti formativi contribuiscono all'attribuzione del punteggio di credito **nell'ambito della fascia definita dalla media dei voti**. Tale limite non può comunque essere superato sulla base dei crediti formativi, indipendentemente dal loro numero. I crediti formativi possono, quindi, insieme ad altri elementi connessi al profitto ed al comportamento, consentire l'attribuzione del punteggio massimo di fascia.

REQUISITI PER L'ACQUISIZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

Le certificazioni delle esperienze dovranno essere presentate al coordinatore della classe dal **15 maggio al 4 giugno** dell'anno di riferimento. Verranno prese in considerazione le certificazioni relative al periodo: 15 maggio dell'anno precedente - 31 maggio anno in corso.

Per acquisire dei crediti formativi le esperienze dovranno possedere i seguenti quattro requisiti:

1. Esperienza qualificata

L'esperienza deve essere chiaramente finalizzata alla formazione o comunque strutturata con una intenzionale valenza formativa.

2. Esperienza debitamente documentata

Certificazione ufficiale di Ente, Associazione, Istituzione ecc., completa di descrizione dell'esperienza, della durata in numero di ore, dell'eventuale valutazione e l'esito di eventuali certificazioni; per le esperienze di tipo lavorativo deve essere accertata la regolarità fiscale e previdenziale; infine per i crediti acquisiti all'estero, ove richiesta, la convalida dell'Autorità diplomatica.

3. Competenze coerenti

L'esperienza deve avere attinenza con i contenuti di una o più discipline che caratterizzano il corso di studi, con particolare riferimento a quelle tecnico-professionali e deve essere un fattore qualificato di arricchimento delle relative conoscenze, competenze e capacità.

In generale le attività che possono essere riconosciute per i crediti formativi sono le seguenti:

- ✓ attività didattico - culturali (coerenti con il corso di studio)
- ✓ attività socio-assistenziali
- ✓ alternanza scuola – lavoro (coerenti con il corso di studio)

Alla luce di quanto sopra attestazioni ed autocertificazioni devono riportare tutti gli elementi richiesti ed, in particolare: soggetto certificante, durata o periodo, valutazione (se prevista), tipologia dell'attività, carattere formativo specifico.

Per le attestazioni delle attività sportive devono essere indicati gli elementi specifici previsti dal dipartimento di educazione fisica.

L'ammissibilità dei crediti formativi è deliberata dal Consiglio di Classe in sede di scrutini finali, in applicazione dei criteri indicati sopra.

DISCIPLINE COINVOLTE NELLA TERZA PROVA DI ESAME

Così come programmato nel piano di lavoro generale di questo Consiglio di Classe, durante l'anno scolastico, sono state realizzate delle simulazioni sulla terza prova scritta dell'Esame di Stato. All'unanimità il Consiglio ha optato per la prova a tipologia mista (B + C), ritenuta dai docenti, metodologicamente, la più efficace, per l'accertamento delle conoscenze e competenze disciplinari acquisite. Per tale prova, tenuto conto del curriculum degli studi e degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella programmazione, il Consiglio ha privilegiato le discipline riportate nella tabella seguente.

Agronomia	3 domande a risposta singola 3 domande a risposta multipla
Lingua straniera (Inglese)	2 domande a risposta aperta 4 risposta multipla
Sociologia rurale	3 domande a risposta singola 3 domande a risposta multipla
Valorizzazione	3 domande a risposta singola 3 domande a risposta multipla
Matematica	3 domande a risposta singola 3 domande a risposta multipla

Criteria di valutazione della terza prova

Punteggio	Il punteggio assegnato per ciascuna domanda:
	Per risposta esatta 0,5
	Per risposta parzialmente esatta 0,30
	Per risposta parzialmente esatta e/o con qualche errore di struttura 0,15
	Per risposta errata o non svolta 0
Tempo assegnato	150 minuti

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI E INTEGRATIVE

Questo consiglio ha favorito qualsiasi attività extracurricolare ed integrativa che potesse incrementare ulteriormente la socializzazione dei propri allievi, ritenendo questo aspetto di vita, se opportunamente coniugato con le attività curriculari, particolarmente significativo nel contesto sociale. E' proprio in questa ottica che devono considerarsi tutti gli sforzi di questa istituzione scolastica nell'attuazione di qualsiasi iniziativa che sfoci, appunto, nella socializzazione. A livello di attività integrative, particolare importanza si deve attribuire ai progetti:

ATTIVITÀ SPORTIVE

Finalizzato a promuovere la partecipazione degli alunni alla pratica della attività sportive con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino; stimolare la massima partecipazione alle gare scolastiche d'Istituto come momento di esperienza sportiva, di conoscenza di se stessi, di collaborazione e socializzazione, di interiorizzazione dei Valori dello sport

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

I docenti nel corso del processo di apprendimento/insegnamento, in relazione alle esigenze formative della classe, hanno effettuato attività di recupero e/o di consolidamento/potenziamento, durante le ore curriculari, prevedendo anche momenti di "pause didattiche" nel corso del normale orario delle lezioni.

Ciò ha comportato necessariamente, specialmente in alcune discipline, la rimodulazione di alcuni argomenti previsti e dei contenuti in alcuni moduli didattici, sfruttando opportunamente la didattica breve.

Per poter proficuamente attuare tali attività sono stati ampiamente utilizzati interventi di insegnamento individualizzato, l'aiuto reciproco, strategie metodologiche alternative, sfruttando efficacemente le risorse tecnico - scientifiche e multimediali presenti nella scuola, il laboratorio d'informatica.

ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Per quanto riguarda l'alternanza scuola-lavoro è stata svolta secondo quanto programmato. Sostanzialmente sono state svolte tutte le ore previste dal piano di studi (66 ore) suddivise in: una parte di 10 ore svolta in classe dalla prof.ssa Rosa Ranieri riguardante le normative agricole e l'imprenditore agricolo professionale (IAP), 26 ore suddivise tra varie visite e attività aziendali (Az. Agricola "La Sena" di Rudi M, Frantoio Oleario Chiera, Frantoio Oleario Oro Verde - Dr Saverio Zavaglia e Seminario su potatura dell'olivo a vaso policonico San Mauro Marchesato) e 20 ore con una parte del corso relativo all'acquisizione del Nuovo Patentino Fitosanitario (Autorizzazione all'acquisto, alla manipolazione e allo smaltimento dei relativi rifiuti derivanti dall'uso di prodotti fitosanitari). Si allega alla fine del documento l'intero progetto di alternanza scuola-lavoro.

ALLEGATI

- Schede informative delle discipline
- Griglia valutazione prima prova di Italiano
- Griglia valutazione della seconda prova Economia agraria
- Copia simulazione terza prova
- Copia progetto alternanza scuola/lavoro

LINGUA INGLESE Obiettivi trasversali e specifici adottati dal docente sulla base delle finalità generali fissate dal Consiglio di Classe nella sua programmazione		
OBIETTIVI TRASVERSALI	OBIETTIVI SPECIFICI	MACROCONTENUTI
<p style="text-align: center;">IN RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ FORMATIVE</p> <p>Ampliamento dei propri orizzonti culturali Consapevolezza della propria identità e della diversità altrui Conoscenze interculturali Contribuire alla formazione globale dell'alunno nelle sue dimensioni affettive e sociali</p> <p style="text-align: center;">IN RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ COGNITIVE</p> <p>Sviluppo dell'aspetto professionale in prospettiva internazionale Sviluppo di una competenza tecnica linguistica Contribuire alla formazione professionale dell'alunno nella sua dimensione cognitiva</p>	<p style="text-align: center;">IN TERMINI DI CONOSCENZE</p> <p>a. Conoscenza di funzioni e nozioni specifiche b. Conoscenza di tipologie di testi c. Conoscenza d'aspetti grammaticali e sintattici d. Conoscenza di contenuti specifici</p> <p style="text-align: center;">IN TERMINI DI COMPETENZE</p> <p>a. Applicazione delle conoscenze acquisite</p> <p style="text-align: center;">IN TERMINI DI CAPACITÀ</p> <p>a. Capacità di identificare, memorizzare, paragonare, classificare, dedurre e valutare b. Capacità di sintetizzare i contenuti</p>	<p>Nutrition: calories, Nutrition and weight, Proteins, Fibres, Vitamins. Olive oil Food Stuff : Cereals, Rice, Potatoes, Tomatoes. The red onion of Tropea Livestock Housing of farm livestock Farm management</p> <p>Cultural Topics :1) The question woman; 2) Racial discriminations against black people; 3) M. L. King 4) Slavery and cotton pickers in America. 5) Tomato pickers : a new form of slavery 6) Terror attack in Paris.</p>

MATEMATICA

Obiettivi trasversali e specifici adottati dal docente sulla base delle finalità generali fissate dal Consiglio di Classe nella sua programmazione

OBIETTIVI TRASVERSALI	OBIETTIVI SPECIFICI	MACROCONTENUTI
<p style="text-align: center;">IN RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ FORMATIVE</p> <p>Riconoscere le regole della logica e del corretto ragionare</p> <p style="text-align: center;">IN RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ COGNITIVE</p> <p>Capacità di interpretare in chiave matematica situazioni relative a vari ambiti disciplinari</p>	<p style="text-align: center;">IN TERMINI DI CONOSCENZE</p> <p>a. Conoscenza delle tecniche di calcolo e delle relative procedure</p> <p>b. Conoscenza della terminologia matematico- scientifica</p> <p style="text-align: center;">IN TERMINI DI COMPETENZE</p> <p>a. Applicazione delle regole e delle procedure acquisite</p> <p style="text-align: center;">IN TERMINI DI CAPACITÀ</p> <p>a. Capacità d'interpretazione di soluzioni matematiche relativamente alle procedure da seguire e ai risultati da raggiungere</p> <p>b. Capacità di generalizzare le proprie conoscenze, supporre, produrre ipotesi, individuare varianti e invarianti, analogie e differenze</p>	<p>Le equazioni Il piano cartesiano Sistemi lineari Geometria analitica (Retta Circonferenza, Parabola) Funzioni reali di una variabile reale (Dominio, Segno, Limiti, Continuità, Asintoti, Derivate)</p>

SCIENZE MOTORIE

Obiettivi trasversali e specifici adottati dal docente sulla base delle finalità generali fissate dal Consiglio di Classe nella sua programmazione

OBIETTIVI TRASVERSALI	OBIETTIVI SPECIFICI	MACROCONTENUTI
<p>IN RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ FORMATIVE</p> <p>Acquisizione del valore della corporeità, attraverso esperienze d'attività motorie e sportive, d'espressione e di relazione, in funzione della formazione di una personalità equilibrata e stabile</p> <p>IN RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ COGNITIVE</p> <p>Consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita, intesa anche come capacità di realizzare attività finalizzate e di valutarne i risultati e di individuarne i nessi pluridisciplinari Approfondimento operativo e teorico d'attività motorie e sportive che, dando spazio anche alle attitudini e propensioni personali, favorisce l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute)</p>	<p>IN TERMINI DI CONOSCENZE COMPETENZE E CAPACITÀ</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Denominare e descrivere organi e funzioni dell'apparato muscolare, endocrino 2. Individuare e descrivere i principali paramorfismi e dimorfismi dell'età scolare 3. Conoscere alcune discipline sportive individuali (Atletica leggera) 4. Comprendere ed attuare correttamente i gesti fondamentali della pallavolo 5. Delineare una corretta ed equilibrata alimentazione 6. Disturbi dell'alimentazione: Anoressia e Bulimia 7. Conoscere e saper effettuare una respirazione artificiale e il massaggio cardiaco 8. Conoscere i traumi occasionali e saper offrire il primo soccorso 9. Conoscere e comprendere gli effetti del doping 10. Droghe in generale 	<p>Il corpo umano Movimento e sport Educazione alla salute</p>

RELIGIONE

Obiettivi trasversali e specifici adottati dal docente sulla base delle finalità generali fissate dal Consiglio di Classe nella sua programmazione

OBIETTIVI TRASVERSALI	OBIETTIVI SPECIFICI	MACROCONTENUTI
<p>IN RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ FORMATIVE</p> <p>Rispetto di sé e degli altri attraverso comportamenti ed interventi per esprimere le proprie idee e conoscenze Rispetto e cura dell'ambiente</p>	<p>Acquisire una buona conoscenza del valore della persona leggendola alla luce del Vangelo Rilevare il contributo della tradizione Sa interrogarsi sulla propria identità Sa porsi in relazione con gli altri e con il mondo Sa elaborare una posizione personale libera e responsabile Sa valutare la trasformazione della realtà Si confronta con la visione cristiana interpretandone correttamente i contenuti</p>	<p>Ecologia e cristianesimo La pace e la giustizia tra i popoli Le multinazionali. Il boicottaggio dei consumi L'Haggadah e i simboli della Pasqua ebraica e confronto con la Pasqua cristiana L'Esodo: Il cammino del popolo di Dio nel deserto e l'arrivo in Canaan come esperienza di vita personale e comunitaria verso una meta</p>

SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA

Obiettivi trasversali e specifici adottati dal docente di sulla base delle finalità generali fissate dal Consiglio di Classe nella sua programmazione

OBIETTIVI TRASVERSALI	OBIETTIVI SPECIFICI	MACROCONTENUTI
<p>IN RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ FORMATIVE</p> <p>Rispetto di sé e degli altri attraverso comportamenti e interventi per esprimere le proprie idee e conoscenze Rispetto e cura dell'ambiente</p> <p>IN RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ COGNITIVE</p> <p>Motivare alla partecipazione delle attività didattiche Suscitare interesse allo studio della disciplina evidenziando il valore formativo offerto dalle Scienze</p>	<p>IN TERMINI DI CONOSCENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare gli scopi della sociologia rurale ed identificare il significato del termine «rurale» 2. Conoscere l'evoluzione storica dell'agricoltura e del mondo agricolo in generale 3. Conoscere le metodologie statistiche per il rilevamento dei dati in agricoltura. <p>IN TERMINI DI COMPETENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali 2. Individuare le tendenze di sviluppo e le possibili azioni di stimolo e di sostegno <p>IN TERMINI DI CAPACITÀ</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Esaminare ed interpretare le passate situazioni delle produzioni agricole territoriali, i motivi delle loro variazioni, la genesi delle realtà attuali 2. Saper interpretare i dati statistici relativi al mondo rurale 	<ul style="list-style-type: none"> - Nascita dell'agricoltura - La Preistoria e origine delle piante coltivate - L'Età antica: sviluppo dell'agricoltura nel bacino del Mediterraneo - Il Medioevo e il Nuovo Mondo - Dal XVI secolo all'età moderna - Situazione dell'agricoltura italiana nel XIX secolo - Organizzazione agraria dopo l'Unità d'Italia - Le Vicende catastali - Agricoltura dai due conflitti mondiali alla fine del secolo

ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

Obiettivi trasversali e specifici adottati dal docente sulla base delle finalità generali fissate dal Consiglio di Classe nella sua programmazione

OBIETTIVI TRASVERSALI	OBIETTIVI SPECIFICI	MACROCONTENUTI
<p style="text-align: center;">IN RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ FORMATIVE</p> <p>Rispetto di sé e degli altri attraverso comportamenti ed interventi corretti per esprimere le proprie idee e conoscenze Rispetto e cura dell'ambiente Motivare la partecipazione alle attività didattiche</p> <p style="text-align: center;">IN RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ COGNITIVE</p> <p>Suscitare interesse allo studio della disciplina, evidenziando il valore formativo offerto dalle scienze economiche e saperla collegare con altre materie professionali e con l'ambiente in cui si vive Suggerire opportune scelte in relazione all'andamento produttivo, all'organizzazione aziendale e alle eventuali modifiche strutturali, sulla base d'analisi economiche effettuate</p>	<p style="text-align: center;">IN TERMINI DI CONOSCENZE</p> <p>1. Avere conoscenza degli enti che operano in agricoltura e del ruolo da loro svolto sia in campo regionale che nazionale 2. Conoscere le forme di conduzione 3. Avere conoscenza delle caratteristiche generali delle agevolazioni creditizie a favore degli operatori agricoli</p> <p style="text-align: center;">IN TERMINI DI COMPETENZE</p> <p>1. Saper utilizzare i documenti ed interpretare i dati catastali ai fini descrittivi e fiscali dell'azienda 2. Saper determinare i costi di produzione ed i conti colturali 3. Saper valutare la convenienza alla trasformazione e all'investimento fondiario 4. Saper individuare la convenienza economica della meccanizzazione</p> <p style="text-align: center;">IN TERMINI DI CAPACITÀ</p> <p>1. Saper analizzare l'efficienza aziendale attraverso gli indici</p>	<p>U.D 1: Matematica finanziaria e statistica U.D 2: I principi dell'estimo U.D 3: Stima dei fondi rustici, descrizione aziendale e bilancio azienda agraria U.D 4: miglioramenti fondiari e giudizi di convenienza U.D 5: Stima degli arboreti U.D 6: Stima dei prodotti in corso di maturazione</p>

ITALIANO E STORIA
Obiettivi trasversali e specifici adottati dal docente sulla base delle finalità generali fissate dal Consiglio di Classe nella sua programmazione

OBIETTIVI TRASVERSALI	OBIETTIVI SPECIFICI	MACROCONTENUTI
<p>IN RIFERIMENTO ALLE FINALITA' FORMATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorire e ampliare lo sviluppo della personalità; ➤ Favorire lo sviluppo della padronanza di linguaggio <p>IN RIFERIMENTO ALLE FINALITA' COGNITIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppare doti di originalità e creatività nell'espone criticamente i giudizi; ➤ Rielaborare i contenuti in modo personale; ➤ Saper esporre i contenuti in prospettiva pluridisciplinare; ➤ Saper utilizzare le conoscenze. 	<p>ITALIANO E STORIA IN TERMINI DI CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere e comprendere le vicende storiche; ➤ Acquisire una conoscenza adeguata di cornici storico-cronologiche per inquadrare sommariamente i maggiori eventi letterari del 900; ➤ Formulare commenti motivati e coerenti a testi letterari; ➤ Conoscere le procedure della ricerca storica. <p>IN TERMINI DI COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Applicare le procedure della ricerca storica; ➤ Consolidare la padronanza dei procedimenti di storicizzazione dei testi letterari attraverso il riconoscimento di caratteristiche formali e tematiche storicamente connotate e la comprensione dei nessi con il contesto sociale e culturale. <p>IN TERMINI DI CAPACITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Storicizzare un testo letterario inquadrando l'opera nel suo contesto culturale. 	<p style="text-align: center;">ITALIANO</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Naturalismo e Verismo; G. Verga; Simbolismo e Decadentismo; G. Pascoli; G. D'Annunzio; Crepuscolari e futuristi; F. T. Marinetti; I. Svevo; L. Pirandello; Ermetismo; G. Ungaretti; E. Montale; <p style="text-align: center;">STORIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Le grandi potenze all'inizio del Novecento; La Prima guerra mondiale; La rivoluzione russa; Il fascismo; La crisi del '29 e il <i>New Deal</i>; Il regime nazista; La seconda guerra mondiale; La guerra fredda; L'Italia repubblicana.

VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI E LEGISLAZIONE DI SETTORE

Obiettivi trasversali e specifici adottati dal docente sulla base delle finalità generali fissate dal Consiglio di Classe nella sua programmazione

OBIETTIVI TRASVERSALI	OBIETTIVI SPECIFICI	MACROCONTENUTI
<p>IN RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ FORMATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Educazione al senso del dovere e ad un corretto ed autonomo metodo di lavoro; Comportamento responsabile nell'ambito scolastico ed extrascolastico ➤ Maggiore autocontrollo nella vita di gruppo attraverso l'abitudine alla collaborazione e all'aiuto reciproco ➤ Disponibilità al dialogo con gli insegnanti e con i compagni ➤ Abitudine all'ascolto e all'intervento in modo ordinato e pertinente <p>IN RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ COGNITIVE Acquisire una attenta conoscenza delle tecniche di valorizzazione agro-selvo-territoriali unitamente ad una attenta conoscenza degli aspetti normativi ed amministrativi sulla difesa del territorio e delle produzioni agro-forestali.</p>	<p>IN TERMINI DI CONOSCENZE Conoscere la Normativa ambientale e relativa alla tutela del paesaggio, dei suoli, delle acque e dei prodotti alimentari; conoscere gli strumenti operativi di qualificazione territoriale, e le politiche agricole UE e la struttura organizzativa del mercato produttivo</p> <p>IN TERMINI DI COMPETENZE Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della tracciabilità e della rintracciabilità.</p> <p>IN TERMINI DI CAPACITÀ Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti. Rilevare la normativa ambientale e di settore. Interpretare i meccanismi regolanti i mercati dei diversi prodotti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa ambientale e relativa alla tutela del paesaggio, dei suoli, delle acque e dei prodotti alimentari. • Strumenti operativi di qualificazione territoriale • Politiche agricole ed organizzazione del mercato produttivo • Produzioni di qualità e filiere

Agronomia Territoriale

Obiettivi trasversali e specifici adottati dal docente di sulla base delle finalità generali fissate dal Consiglio di Classe nella sua programmazione

OBIETTIVI TRASVERSALI	OBIETTIVI SPECIFICI	MACROCONTENUTI
<p>In riferimento alle finalità formative</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetto di sé e degli altri attraverso comportamenti ed interventi corretti per esprimere le proprie idee e conoscenze ➤ Rispetto e cura dell'ambiente a partire dalle strutture scolastiche messe a disposizione ➤ Motivare la partecipazione alle attività didattiche <p>In riferimento alle finalità cognitive</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Suscitare interesse allo studio della disciplina, evidenziando il valore formativo offerto dalle scienze economiche e saperla collegare con altre materie professionali e con l'ambiente in cui si vive ➤ Principali problematiche sociali ed economiche dell'agricoltura biologica e integrata ➤ Suggestire opportune scelte in relazione all'andamento produttivo, all'organizzazione aziendale e alle eventuali modifiche strutturali, sulla base d'analisi agronomiche effettuate 	<p>IN TERMINI DI CONOSCENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Avere conoscenza degli operatori che operano in agricoltura e del ruolo da loro svolto sia a livello regionale che nazionale 2. Conoscere le problematiche relative all'agricoltura sostenibile 3. Conoscere il miglioramento genetico delle coltivazioni 4. Conoscere i rapporti tra i diversi organismi <p>IN TERMINI DI COMPETENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Saper gestire le risorse biologiche 2. Sapere individuare i principali sistemi di coltivazione 3. Sapere individuare i rapporti tra i diversi organismi <p>IN TERMINI DI CAPACITÀ</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Saper analizzare l'azienda agricola ed individuare le principali strategie agronomiche attuabili 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Politica ambientale sostenibile ➤ Il mondo agricolo ➤ Forme e tipi di agricolture. ➤ Disciplinari agricolture biologiche e integrate ➤ Codice alimentare e e integrazione delle problematiche ambientali nella PAC

Griglia di valutazione della prima prova (ITALIANO)

Candidato _____ Classe V Sez. A

INDICATORI	MODALITÀ	PUNTI	PUNTEGGIO
Aderenza alla traccia Conoscenze pertinenti e relativi al quadro di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Aderente e pertinente • In sostanza aderente • Non aderente 	3 2 1	
Correttezza formale e proprietà nell'uso della lingua	<ul style="list-style-type: none"> • Corretta, precisa e puntuale • Qualche imprecisione • Scarsa e con errori 	3 2 1	
Sviluppo e coerenza delle argomentazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Argomentazioni coerenti ed approfondite • Argomentazioni coerenti ma poco approfondite • Incoerente 	3 2 1	
Capacità di sintesi e/o analisi	<ul style="list-style-type: none"> • Eccellente • Schematica • Scarsa 	3 2 1	
Capacità logiche e critiche	<ul style="list-style-type: none"> • Eccellente con ricchi spunti personali • Sufficiente con pochi spunti personali • Scarsa, senza alcun spunto 	3 2 1	

Griglia di valutazione della seconda prova (ECONOMIA AGRARIA)

Candidato _____ Classe V Sez. A

INDICATORE	PUNTEGGIO					
1) Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	Insufficiente □ 2	Mediocre □ 3	Sufficiente □ 4	Discreto □ 4,5	Buono □ 4,75	Ottimo □ 5
2) Correttezza, proprietà del linguaggio tecnico e coerenza logica	Insufficiente □ 2	Mediocre □ 2,5	Sufficiente □ 3	Discreto □ 3,5	Buono □ 4,5	Ottimo □ 5
3) Rielaborazione personale	Insufficiente □ 2	Mediocre □ 2,5	Sufficiente □ 3	Discreto □ 3,5	Buono □ 4,5	Ottimo □ 5
TOTALE						

COLLOQUIO

Candidato _____ Classe V Sez. A

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI DIVERSI LIVELLI	PUNTEGGIO OTTENUTO
COMPETENZE LINGUISTICHE	6 PUNTI	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta Buona	2 3 4 5 6	
CONOSCENZA SPECIFICA DEGLI ARGOMENTI	6 PUNTI	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta Buona	2 3 4 5 6	
CAPACITÀ DI ORGANIZZARE LE CONOSCENZE ACQUISITE	6 PUNTI	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta Buona	2 3 4 5 6	
CAPACITÀ DI ORGANIZZARE LE CONOSCENZE IN FORMA PLURIDISCIPLINARE	6 PUNTI	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta Buona	2 3 4 5 6	
CAPACITÀ DI APPROFONDIMENTO DEGLI ARGOMENTI	6 PUNTI	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta Buona	2 3 4 5 6	
VOTO COMPLESSIVO ATTRIBUITO AL COLLOQUIO				



IIS "Enzo Ferrari"
Istituto di Istruzione Superiore - Chiaravalle Centrale

IPSASR DI CHIARAVALLE CENTRALE (CZ)
TERZA PROVA ESAME DI STATO
A.S. 2016-17
CLASSE VAP
MATERIE INTERESSATE

COGNOME _____ **NOME** _____

AGRONOMIA TERRITORIALE _____ **PT.** _____

VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE _____ **PT.** _____

SOCIOLOGIA RURALE _____ **PT.** _____

MATEMATICA _____ **PT.** _____

LINGUA INGLESE _____ **PT.** _____

TOTALE _____ **PT.** _____

PUNTEGGIO	IL PUNTEGGIO ASSEGNATO PER CIASCUNA DOMANDA:
	PER RISPOSTA ESATTA 0,5
	PER RISPOSTA PARZIALMENTE ESATTA 0,30
	PER RISPOSTA PARZIALMENTE ESATTA E/O CON QUALCHE ERRORE DI STRUTTURA 0,15
	PER RISPOSTA ERRATA O NON SVOLTA 0
TEMPO ASSEGNATO	150 MINUTI

CHIARAVALLE CENTRALE, ___/___/_____

LA COMMISSIONE _____

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO
CLASSE 5° AP
PROVA DI SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA

ALUNNO _____ LUOGO E DATA _____

1. SI DESCRIVA LO STRUMENTO MESSO A PUNTO NELL'ETÀ DEL BRONZO ED I SUOI MIGLIORAMENTI.

2. IN CHE COSA CONSISTE IL DEBBIO ?

3. CHE COSE CONSISTE LA LEGGE DEL MINIMO DI LIEBIG ?

4. CONVENZIONALMENTE LA PREISTORIA VIENE SUDDIVISA IN TRE ETÀ, QUALI?

- DELLA PIETRA, DEL BRONZO, DELL'ORO
- DELLA PIETRA, DEL BRONZO, DEL FERRO
- DELLA PIETRA, DEL BRONZO, DEL RAME
- DEL PIOMBO, DEL RAME, DEL FERRO

5. LA SCRITTURA A 22 SEGNI È STATA INVENTATA:

- DAGLI EBREI.
- DAI FENICI.
- DAGLI EGIZI.
- DAI SUMERI.

6. NEL XIX SECOLO L'ITALIA ERA DIVISA IN:

- 9 STATI
- 10 STATI
- 11 STATI
- NESSUNA DELLE PRECEDENTI.

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO

CLASSE 5° AP

PROVA DI INGLESE

ALUNNO _____ LUOGO E DATA _____

LIVESTOCK FARMING : SWINE

THE PIG WAS DOMESTICATED MANY THOUSANDS OF YEARS AGO IN EUROPE AND ASIA. PIGS WERE USED TO EAT WASTE FOOD AND VEGETABLE MATTER BECAUSE THEY ARE OMNIVOROUS. PORK, THE MEAT FROM SWINE, IS THE MOST WIDELY CONSUMED PROTEIN IN THE WORLD. PEOPLE EAT MANY DIFFERENT PORK PRODUCTS, SUCH AS BACON, SAUSAGE, PORK CHOPS AND HAM. OVER HALF OF THE WORLD PIGS LIVE IN CHINA WHILE THE UNITED STATES IS THE WORLD'S LARGEST PORK EXPORTER. THEIR DIET IS NOW CAREFULLY FORMULATED TO ENSURE PIGS GROW RAPIDLY AND PRODUCE LEAN, NUTRITIOUS PORK. THIS DIET GENERALLY CONSISTS OF WHEAT, CORN, BARLEY, SOYBEANS, RAPE, FIELD PEAS AND BEANS ALONG WITH A VITAMIN AND MINERAL MIXTURE. PIGS MAY BE HOUSED IN GROUPS OR IN INDIVIDUAL STALLS. A VENTILATION AND HEATING SYSTEM ENSURES THAT PIGS ARE KEPT AT THE APPROPRIATE TEMPERATURE FOR THEIR SIZE. YOUNG FEMALE PIGS RAISED FOR BREEDING ARE CALLED GILTS. THE FARROWING BARN IS THE PLACE WHERE PIGS ARE BORN.

ANSWEAR THE QUESTIONS:

1) WHAT ARE THE MOST IMPORTANT PORK PRODUCTS?

2) WHAT IS THE IDEAL DIET FOR A NUTRITIOUS PORK MEAT?

CHOOSE THE RIGHT ANSWER:

1. THE PIG WAS DOMESTICATED:

- a) FEW CENTURIES AGO
- b) FIFTY YEARS AGO
- c) MANY THOUSANDS OF YEARS AGO
- d) FIFTY YEARS AGO

2. PORK MEAT IS:

- a) A CARBOHYDRATE
- b) A FRUIT
- c) A VEGETABLE
- d) A PROTEIN

1) PIGS ARE KEPT:

- a) IN A HOT AREA
- b) IN A COLD AREA
- c) IN A FROZEN AREA
- d) AT THE APPROPRIATE TEMPERATURE FOR THEIR SIZE

2) YOUNG FEMALE PIGS ARE RAISED FOR:

- a) EATING
- b) BREEDING
- c) GRAZING
- d) GETTING FAT

VALUTAZIONE

OGNI RISPOSTA CORRETTA DEL QUESTIONARIO VALE 1 PUNTO, OGNI RISPOSTA CORRETTA A SCELTA MULTIPLA VALE 0,25.

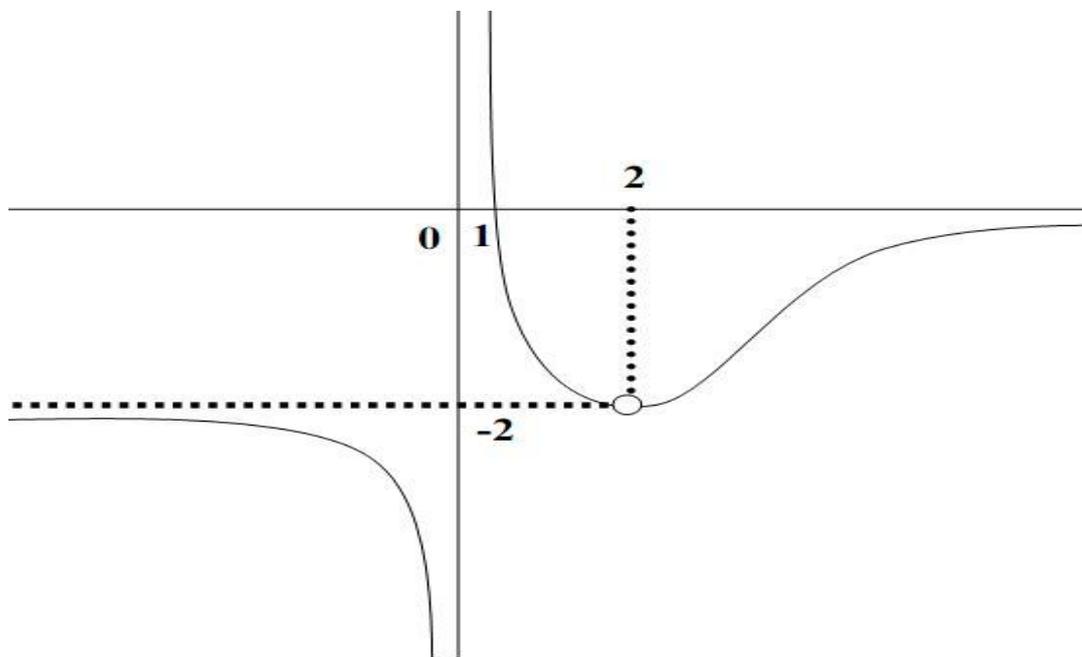
SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO

CLASSE 5° AP

PROVA DI MATEMATICA

ALUNNO _____ LUOGO E DATA _____

Rispondi ai seguenti quesiti, in base alle informazioni riportate nel grafico in figura



1. Indica il dominio della funzione

2. Indica gli intervalli di monotonia

3. Studia i limiti agli estremi del dominio

Scegli l'opzione corretta, in base alle informazioni riportate nel grafico in figura

1. Gli zeri della funzione sono:

a. $x=2$

b. $x=-2$

c. $x=1$

d. La funzione non ha zeri

2. La funzione interseca l'asse y nel punto di ordinata

a. $y=-2$

b. La funzione non interseca l'asse y in alcun punto

c. $y=2$

d. $y=1$

3. La funzione è

a. positiva solo nell'intervallo $(0; 1)$

b. positiva nel suo dominio

c. Negativa nel suo dominio

d. Negativa nell'intervallo $(0; 2)$

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO
CLASSE 5° AP
PROVA DI AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI

ALUNNO _____ LUOGO E DATA _____

1. CHE COSA È L'ERPICATURA E QUALE È IL SUO RUOLO NELL'AGRICOLTURA MODERNA.

2. LA RIPUNTATURA E ARATURA: QUAL È IL MOTIVO DELLA LORO CONTEMPORANEA ESECUZIONE E COME AVVIENE?

3. COME SI CORREGGONO I TERRENI ALCALINI?

4. ALCUNI PRINCIPALI TIPI DI CONCIMI TERNARI SONO I SEGUENTI:

- 8 - 24 - 24; 20 - 10 - 10; 12 - 12 - 12
- UREA AGRICOLA; CARBONATO DI CALCIO; NITRATO DI POTASSIO
- NITRATO DI AMMONIO; SOLFATO DI CALCIO; CLORURO DI SODIO

5. IL LETAME PUÒ ESSERE CLASSIFICATO SECONDO IL SUO GRADO DI MATURAZIONE:

- LETAME FRESCO; LETAME MEDIAMENTE MATURO; LETAME MATURO; TERRICCIATO DI LETAME
- LETAME FRESCO; LETAME MATURO
- POLLINA, LETAME, GUANO.

6. COME PUÒ ESSERE DISTINTA LA CONCIMAZIONE A SECONDA DELL'EPOCA DELLA SUA ESECUZIONE?

- CONCIMAZIONE CON INTERRAMENTO; CONCIMAZIONE SENZA INTERRAMENTO
- CONCIMAZIONE LETAMICA, FERTIRRIGAZIONE, CONCIMAZIONE FOGLIARE
- CONCIMAZIONE DI FONDO, CONCIMAZIONE IN PRESEMINA, CONCIMAZIONE DI COPERTURA.

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO

CLASSE 5° AP

**PROVA DI VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE
NAZIONALE**

ALUNNO _____ LUOGO E DATA _____

1. QUALI SONO I MATERIALI GEOSINTETICI E COME SONO USATI IN INGEGNERIA NATURALISTICA?

2. QUALI SONO I MATERIALI NATURALI E COME SONO USATI IN INGEGNERIA NATURALISTICA?

3. COME SI COSTITUISCE UNA VIMINATA VIVA?

4. LA QUANTITÀ MASSIMA DI ACQUA CHE UN SUOLO PUÒ ASSORBIRE NELL'UNITÀ DI TEMPO È DETTA:

- POROSITÀ
- CAPACITÀ DI INFILTRAZIONE
- TEMPO DI CORRIVAZIONE.

5. LA TIPOLOGIA DI INCENDIO PIÙ DISTRUTTIVA È:

- INCENDIO SUPERFICIALE O RADENTE
- INCENDIO DI CHIOME DI ALBERO
- INCENDIO SOTTERRANEO

6. LE TECNICHE DI RIVEGETAZIONE HANNO L'OBBIETTIVO DI PROTEGGERE LA SUPERFICIE DEL SUOLO DALL'EFFETTO BATTENTE DELLA PIOGGIA CON:

- PIANTE
- GABBIONI DI FERRO
- TUOIE DI JUTA